
Presidenza: Georgia**579^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 20 maggio 2009

Inizio: ore 10.05
Fine: ore 11.25

2. Presidenza: Sig. I. Giorgadze

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:
 - Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Nessuno

 - Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA
 - (a) *Relazione presentata dal Sig. Alexander Lambert su un aggiornamento tecnico del Questionario sul Codice di condotta:* Presidenza, Sig. A. Lambert (FSC.DEL/114/09 OSCE+), Repubblica Ceca-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/119/09/Rev.1), Svizzera, Stati Uniti d'America, Turchia, Federazione Russa, Finlandia

 - (b) *Misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza nell'ambito delle forze navali militari:* Federazione Russa (Annesso 1), Presidenza

 - Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL CONTRIBUTO DELL'FSC ALLA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA DEL 2009

Presidenza

Decisione: il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.3/09 (FSC.DEC/3/09) sul contributo dell'FSC alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2009, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Questioni protocollari*: Belgio (Annesso 2), Presidenza
- (b) *Conferenza annuale di alti funzionari sulla sicurezza e lo stato di diritto, da tenersi a Ginevra, Svizzera, dal 29 giugno all'1 luglio 2009*: Svizzera

4. Prossima seduta:

mercoledì 27 maggio 2009, ore 10.00, Neuer Saal

579^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.585, punto 2(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Consentitemi di ricordare agli esimi colleghi che già in occasione dell'ultima Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC) la Russia aveva proposto una serie di nuove misure per il rafforzamento della fiducia e della sicurezza (CSBM) applicabili alle forze navali, rimaste sinora ingiustificatamente escluse dal quadro del regime paneuropeo delle CSBM. Successivamente, durante la recente Riunione annuale di valutazione dell'attuazione (AIAM), abbiamo aggiunto un altro importante elemento al nostro "pacchetto", relativo allo scambio di informazioni sulle forze navali degli Stati partecipanti all'OSCE. Oggi vorremmo presentare ufficialmente tale proposta alla seduta plenaria del Foro affinché essa possa essere successivamente sottoposta all'attenzione del Gruppo di lavoro B.

Consentitemi tuttavia di ricordare brevemente le nostre argomentazioni principali a favore dell'estensione del regime delle CSBM al settore delle forze navali. Non è un segreto che negli ultimi anni l'influenza delle forze navali sulla stabilità strategica e regionale è sensibilmente aumentata. Tali forze, che dispongono di un potenziale di attacco di grande efficacia, possono avere un'influenza decisiva sull'esito di qualsiasi operazione militare, comprese quelle lanciate da terra. Proprio per questa ragione, allo scopo di salvaguardare la stabilità e la sicurezza internazionali nella regione dell'OSCE, è estremamente importante assicurare la prevedibilità delle attività delle forze navali degli Stati partecipanti ed estendere ad esse il regime di trasparenza e le CSBM.

A tale riguardo, proponiamo misure alquanto semplici che comprenderebbero le attività navali pianificate più consistenti condotte entro i limiti dello spazio marittimo che circonda l'Europa. Esse includono lo scambio di informazioni sugli effettivi e i principali sistemi d'arma navali, la notifica preliminare di taluni tipi di attività navali pianificate, la loro osservazione, lo scambio di calendari annuali e contatti militari con le forze navali.

Desidero sottolineare che questa iniziativa è pienamente conforme al Mandato di Madrid che impegna gli Stati partecipanti a sviluppare e rafforzare il regime delle CSBM, comprendente non solo tutta l'Europa continentale ma anche la regione marittima/oceanica e lo spazio aereo contigui.

È opportuno ricordare che conformemente al documento “Scambio globale di informazioni militari” gli Stati partecipanti all’OSCE presentano annualmente alcune informazioni sul loro potenziale navale, ma ciò riguarda solo il numero complessivo di navi da guerra con una stazza superiore a 400 tonnellate e sottomarini con una stazza superiore a 50 tonnellate. Non intendiamo proporre nulla di straordinario, ma compiere qualche passo avanti. La stazza dei mezzi navali rimane invariata (400 tonnellate per le navi di superficie e 50 tonnellate per i sottomarini), ma proponiamo che siano fornite anche le informazioni aggiuntive che seguono. Per ciascuna nave da guerra e imbarcazione ausiliaria si dovrebbero indicare: designazione e subordinazione, tipo, stazza e dimensioni principali, designazione della base navale presso cui è stazionato il mezzo navale e la consistenza degli effettivi autorizzati in tempo di pace. Per le formazioni navali si dovrebbero fornire informazioni sul numero complessivo di navi da guerra e di imbarcazioni ausiliarie. Proponiamo che tutte queste informazioni siano fornite in un modello concordato da tutti gli Stati partecipanti non oltre il 15 dicembre di ogni anno, con l’intesa che esse abbiano validità a partire dall’1 gennaio dell’anno successivo.

Non è difficile capire che per l’elaborazione di tali proposte la Russia si è basata sull’esperienza dello scambio di informazioni militari ai sensi del Documento di Vienna.

Dato che gli Stati partecipanti all’OSCE hanno ripetutamente dichiarato la loro adesione alla trasparenza militare come mezzo di rafforzamento della fiducia, confidiamo che le proposte della Russia saranno valutate con spirito costruttivo.

Desidero chiederLe, Signor Presidente, di fare includere un pertinente punto nell’ordine del giorno della riunione del Gruppo di lavoro B del 3 giugno 2009.

Chiedo inoltre che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/585
20 maggio 2009
Annesso 2

ITALIANO
Originale: FRANCESE

579^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.585, punto 4(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL BELGIO

I nostri dibattiti sono dibattiti che vertono su idee, ma tali idee sono espresse innanzitutto da persone.

È con profonda tristezza che devo annunciarvi l'improvviso decesso dell'Ambasciatore Pierre-Etienne Champenois nella notte tra il 15 e il 16 maggio scorso a Bruxelles.

Egli era ancora presente tra noi in occasione del seminario organizzato dalle autorità austriache l'8 maggio a Vienna sul futuro della sicurezza in Europa, durante il quale ha presieduto e moderato una delle sessioni più complesse, quella dedicata alle nuove sfide alla sicurezza.

Tutti noi abbiamo avuto modo di apprezzare le sue qualità. Dotato al tempo stesso di grande intelligenza e di una profonda cultura, egli dava sempre prova anche di una grande umanità e di uno straordinario senso dell'umorismo.

Egli ha dedicato la maggior parte della sua carriera al rafforzamento della sicurezza sul continente europeo e ha in particolare ricoperto la carica di Ambasciatore a Mosca. La sua presenza e la sua esperienza ci mancheranno enormemente.

È mio auspicio che il suo spirito, al tempo stesso pragmatico, costruttivo e aperto al dialogo, rimanga presente tra di noi nello scambio di pareri in corso sul futuro della sicurezza europea.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della riunione odierna dell'FSC.

La ringrazio.

579^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.585, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.3/09
CONTRIBUTO DELL'FSC ALLA CONFERENZA ANNUALE DI
RIESAME SULLA SICUREZZA DEL 2009**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

ricordando la Decisione N.3 del Consiglio dei ministri di Porto che, fra l'altro, incarica l'FSC di apportare il suo contributo alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC),

decide di:

1. presentare un rapporto scritto e orale alla sessione di apertura dell'ASRC tramite il Presidente dell'FSC;
2. proporre al Presidente in esercizio che un membro della Troika dell'FSC o il Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti coordini e presieda un'appropriata sessione di lavoro dell'ASRC;
3. presentare al Presidente in esercizio un elenco di elementi politico-militari che potrebbero essere oggetto di dibattito e costituire il tema di eventuali discorsi programmatici in tutte le sessioni, come suggerito dalle delegazioni dell'FSC.